

Euroservices scrive ai Comuni

Immigrati spazzini nel basso Jonio?

Si potrebbero impiegare circa 150 volontari di due centri

CATANZARO

Far pulire le spiagge cittadine e di alcuni centri limitrofi dagli immigrati ospiti del centro di accoglienza straordinaria (Cas). La proposta arriva da Francesco Trunzo, responsabile della ditta Euroservices srl che gestisce due centri, nei comuni di Satriano e Gasperina, con circa 150 immigrati di varie nazionalità.

Il responsabile si rivolge alle amministrazioni comunali di Soverato, Montepaone e Montauro e all'Arpacal (l'agenzia regionale che si occupa di protezione ambientale) proponendo «una collaborazione volontaria dei nostri ospiti per la pulizia dei tratti costieri di propria competenza, in vista dell'imminente stagione turistica estiva».

A spingere Trunzo a tale proposta, comunicata anche alla Prefettura, che si occupa direttamente della delicata questione immigrazione, sta «il desiderio degli immigrati di poter contraccambiare l'ospitalità del territorio ove i nostri centri sono ubicati, perché sensibili alle temati-

che che lo riguardano».

Secondo quanto proposto dal responsabile della Euroservices, che ha considerato i dati presentati da Arpacal sulla presenza dei rifiuti piaggiati in tutta la Calabria, l'attività consisterebbe «nella rimozione dei rifiuti e detriti abbandonati sulle spiagge, che sarà svolta manualmente e rispettando una corretta differenziazione delle varie tipologie di rifiuti presenti nelle aree, con l'estirpazione di erbacce e arbusti, tutto al fine di garantire la tutela e la conservazione dei vari ecosistemi naturali». In tal modo, si potrebbe andare incontro proprio agli obiettivi stabiliti dall'Arpacal per cercare di minimizzare la quantità di rifiuti sulle spiagge, al fine di ridurre anche le ricadute negative sull'ambiente e sullo stesso piano economico e sociale. Ulteriore, ma certamente non secondario, dettaglio sta nella gratuità dell'intervento che, se accolto, verrà eseguito «senza nessun onere da parte delle amministrazioni». Sta ora ai Comuni valutare la proposta per affrontare del resto una situazione che ogni anno si ripropone in prossimità della stagione estiva. ◀ (fr.ra.)